

## Città di Lecce

**CENTRO DI RESPONSABILITÀ XIV: Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio**  
**CENTRO DI RESPONSABILITÀ XX: Ambiente, Igiene Urbana, Protezione Civile, Energia, Ufficio**  
**Unico dei rifiuti, Ufficio V.I.A., Randagismo, Canili.**

**Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 59/2013 sostitutiva dell'autorizzazione allo scarico sul suolo mediante irrigazione superficiale e negli strati superficiali del sottosuolo mediante trincea di dispersione delle acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento delle aree esterne rivenienti dall'impianto di distribuzione carburanti per autotrazione con marchio IP – gruppo API alla Tangenziale Est direzione Brindisi - Maglie – richiedente società "Apisem S.r.l."**

*Istruttoria dell'ufficio Ambiente: Istruttore Tecnico: Geom. Luciano Mangia*

*Istruttoria del Settore Pianificazione Sviluppo del Territorio Sportello SUAP: Coordinatore Tecnico Sportello SUAP: Geom. Riccardo Loiacono*

### **Premesso che:**

- in data 13/06/2013 è entrato in vigore il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35" che ha individuato la Provincia quale Autorità Competente ai fini del rilascio/rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- all'art. 3 comma 1 del citato D.P.R. si riporta quanto segue: "i gestori degli impianti di cui all'articolo 1 presentano domanda di autorizzazione unica ambientale nel caso in cui siano assoggettati, ai sensi della normativa vigente, al rilascio, alla formazione, al rinnovo o all'aggiornamento di almeno uno dei seguenti titoli abilitativi:
  - a) autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
  - b) comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
  - c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
  - d) autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
  - e) comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
  - f) autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99;
  - g) comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- al paragrafo nr. 3 della Circolare del Ministero dell'Ambiente prot. 49801 del 07.11.2013, è precisato che la richiesta di A.U.A. è sempre obbligatoria alla scadenza del primo dei titoli abilitativi dell'art. 3, comma 1, salvo che ricorrano le ipotesi derogatorie di cui all'art. 3, comma 3 e all'art. 7, comma 1 del regolamento;
- l'art. 36 della L. R. 24/83, come modificata dalla L. R. 31/95, dispone: "oltre alle funzioni amministrative di cui all'art. 8 della legge 24 dicembre 1979, n. 650, le Province esercitano:
  - a) le funzioni inerenti le autorizzazioni per immettere direttamente in mare i rifiuti liquidi provenienti da insediamenti produttivi, dalle pubbliche fognature, anche pluviali, e dagli insediamenti civili, demandate alla Regione dall'art. 14 della legge 24 dicembre 1979, n. 650;
  - b) le funzioni inerenti le autorizzazioni degli scarichi consistenti nella reiniezione nella stessa falda delle acque di infiltrazioni di miniere o delle acque pompate nel corso di determinati lavori di ingegneria civile, demandate alla Regione dall'art. 8 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 132;

- l'art. 28, comma 1 lett. c) della Legge Regionale n. 17 del 30.11.00 e s.m.i. conferma l'attribuzione alle Province dei compiti e delle funzioni concernenti: *"il rilevamento, la disciplina e il controllo, ivi compreso il rilascio delle relative autorizzazioni, degli scarichi di interesse provinciale ai sensi della legge regionale 2 maggio 1995, n. 31"*;
- l'art. 124 del D. Lgs. N. 152 del 03 Aprile 2006 "Norme in Materia Ambientale" dispone: *"tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati ....omissis.....Salvo diversa disciplina regionale, la domanda di autorizzazione è presentata alla Provincia....."*;
- l'art. 103 del D.lg. n. 152/06 dispone che è vietato lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, fatta eccezione: *"..... per gli scarichi di acque reflue urbane e industriali per i quali sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità, .....a recapitare in corpi idrici superficiali, e per gli scarichi di acque meteoriche convogliate in reti fognarie separate,....."*;
- l'art. 14, primo comma, del R.R. n. 26/13 – Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, in attuazione dell'art. 113 del D. Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii., – attribuisce alla Provincia la competenza ad autorizzare scarichi delle acque meteoriche di dilavamento, di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne nei corsi d'acqua superficiali compresi i corpi idrici artificiali, sul suolo, negli strati superficiali del sottosuolo e nei corsi d'acqua episodici, naturali ed artificiali;
- l'art. 2, comma 1 lett. b), del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale;
- l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013 prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità competente e la sua trasmissione al S.U.A.P. per il rilascio del titolo;
- con istanza acquisita al prot. gen di questo Comune, in data 14/10/2015 col n. 127169 il sig. Riccardo ABBAGNATO, nella sua qualità di Legale Rappresentante della Società *"Apisem S.r.l."* con sede legale in Lecce alla via Caduti di Nassiriya n. 31 (P.IVA 02838290753), chiedeva il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 per: *"scarichi di acque reflue di cui al Capo II del titolo IV sezione II della parte terza del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii."* per l'impianto per la distribuzione carburanti con marchio IP – gruppo API alla Tangenziale Est direzione Brindisi - Maglie;
- con nota prot. n. 127898 del 15.10.2015 lo sportello SUAP/Urbanistica di questa A.C. trasmetteva alla Provincia di Lecce e al Settore Ambiente di questa A.C., l'istanza di AUA presentata dalla Società *"Apisem S.r.l."* ai fini dell'adozione dell'AUA prevista dal succitato D.P.R. 59/2013;
- con nota prot. n. 76279 del 17/12/2015 la Provincia di Lecce – Servizio Attività Produttive ed economiche trasmetteva allo sportello SUAP comunale, il provvedimento conclusivo del procedimento n. 304/2015 che recepiva la determinazione n. 2369 del 16/12/2015 del dirigente del servizio Ambiente della stessa provincia;

#### **Tanto premesso e visto:**

- il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 26 del 09/12/2013;
- il Piano di Tutela delle Acque della regione Puglia, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 677 del 20.10.2009;
- la delibera di G.M. n. 37/13 con cui è stata approvata la regolamentazione delle determine dirigenziali;
- Il D.P.R. n. 59/2013 del 13.03.2013 e la Circolare del Ministero dell'Ambiente prot. n. 49801 del 07.11.2013;
- il D.Lgs. n. 159 del 06.09.2011, codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione e la nota della Prefettura di Lecce prot. n. 0023840 del 27/03/2015.

### **IL DIRIGENTE**

#### **Considerato che:**

- con istanza acquisita al prot. gen di questo Comune, in data 14/10/2015 col n. 127169 il sig. Riccardo ABBAGNATO, nella sua qualità di Legale Rappresentante della Società *"Apisem S.r.l."* con sede legale in Lecce alla via Caduti di Nassiriya n. 31 (P.IVA 02838290753), chiedeva il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 per: *"scarichi di acque reflue di cui al*

Capo II del titolo IV sezione II della parte terza del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.” per l’impianto per la distribuzione carburanti con marchio IP – gruppo API alla Tangenziale Est direzione Brindisi - Maglie;

- nella suddetta istanza si riporta altresì, che il gestore dell’impianto, al momento della presentazione dell’AUA, è la società P – OIL S.r.l. di Vito PASCALI codice ATECO 47.30.00;
- con nota prot. n. 127898 del 15.10.2015 lo sportello SUAP/Urbanistica di questa A.C. trasmetteva alla Provincia di Lecce e al Settore Ambiente di questa A.C., l’istanza di AUA presentata dalla Società “*Apisem S.r.l.*” ai fini dell’adozione dell’AUA prevista dal succitato D.P.R. 59/2013;
- con nota prot. n. 76279 del 17/12/2015 la Provincia di Lecce – Servizio Attività Produttive ed economiche trasmetteva allo sportello SUAP comunale, il provvedimento conclusivo del procedimento n. 304/2015 che recepiva la determinazione n. 2369 del 16/12/2015 del dirigente del servizio Ambiente della stessa provincia;
- nella suddetta determinazione provinciale si riportava altresì che: “*l’impianto effettua i trattamenti conformi a quanto sopra destinando le acque depurate di prima pioggia e di dilavamento al riutilizzo per irrigazione e quelle in surplus allo scarico in trincea disperdente*”;
- l’impianto rientra tra i settori produttivi per i quali c’è il rischio di dilavamento di sostanze pericolose, secondo quanto previsto dall’art. 8 commi 1 e 2 del R.R. n.26/2013 (lettera q – attività destinate al carico ed alla distribuzione dei carburanti ed operazioni di vendita delle stazioni di servizio per autoveicoli);
- il R.R. 26/13 prevede, all’art 2, l’obbligo al riutilizzo ai fini irrigui, domestici o industriali delle acque meteoriche di dilavamento salvo dimostrata impossibilità tecnica motivata da circostanziata relazione redatta da tecnico abilitato;
- il R.R.26/13 prevede, all’art 10 commi 1, 2 e 4 per lo stabilimento in oggetto, quali sistemi di trattamento, la separazione delle acque di prima pioggia, con successivo trattamento in loco o presso impianto terzo, fino al raggiungimento dei limiti previsti per lo scarico, entro 48 ore dal termine dell’evento piovoso e la grigliatura, dissabbiatura e disoleazione delle acque meteoriche successive;

**Ritenuto** pertanto che possa darsi luogo al rilascio, a favore della società “*Apisem S.r.l.*” con sede legale in Lecce alla via Caduti di Nassiriya n. 31 (P.IVA 02838290753), nella persona del suo Legale Rappresentante, sig. Riccardo ABBAGNATO nato a Lecce il 19/08/1955 e residente per la carica alla via Caduti di Nassiriya n. 31 – C.F. BBGR55M19E506P, per l’impianto distribuzione carburanti con marchio IP – gruppo API alla Tangenziale Est direzione Brindisi - Maglie, ai fini del rilascio del seguente titolo abilitativo di cui all’art. 3 comma 1 del citato D.P.R. 59/2013: lettera a): autorizzazione agli scarichi sul suolo di acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento ai sensi del D.L.vo 152/2006 e del R.R. n. 26/2013;

**Verificato:**

- *La regolarità dell’istruttoria svolta dall’ufficio;*
- *Il rispetto della tempistica prevista dalla legge;*
- *L’idoneità del presente atto a perseguire gli interessi generali dell’azione amministrativa;*
- *La conformità a leggi, statuto e regolamenti;*

**esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica e per l’effetto**

**DETERMINA**

1. **di rilasciare**, ai sensi dell’art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013, **l’Autorizzazione Unica Ambientale**, ai fini del rilascio e rinnovo del seguente titolo abilitativo di cui all’art. 3 comma 1 del citato D.P.R. 59/2013 lettera a): *autorizzazione allo scarico negli strati superficiali del suolo, tramite subirrigazione acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento ai sensi del D.L.vo 152/2006 e del R.R. n. 26/2013* a favore della società “*Apisem S.r.l.*” con sede legale in Lecce alla via Caduti di Nassiriya n. 31 (P.IVA 02838290753), nella persona del suo Legale Rappresentante, sig. **Riccardo ABBAGNATO** nato a Lecce il 19/08/1955 e residente per la carica alla via Caduti di Nassiriya n. 31 – C.F. BBGR55M19E506P, per l’impianto distribuzione carburanti con marchio IP – gruppo API alla Tangenziale Est direzione Brindisi - Maglie;
2. **di prendere atto** di quanto contenuto nella nota dello Sportello SUAP della Provincia di Lecce prot. n. 76279 del 17/12/2015 con la quale si chiude con esito favorevole il procedimento di AUA n. 304/2015 recependo termini e condizioni riportati nella determinazione dirigenziale del Servizio Ambiente della Provincia di Lecce n. 2369 del 16/12/2015;
3. **di sottoporre** la società “*Apisem S.r.l.*” con sede legale in Lecce alla via Caduti di Nassiriya n. 31 (P.IVA 02838290753), nella persona del suo Legale Rappresentante, sig. Riccardo ABBAGNATO e con riferimento all’autorizzazione di cui all’art. 3 comma 1 lett. a) del D.P.R. 59/2013 – scarico sul suolo, mediante trincea disperdente, come da allegata planimetria, le acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento,

provenienti dalle coperture e dai piazzali della struttura commerciale in oggetto, in surplus alla capacità di riutilizzo per irrigazione, al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni vincolanti:

- realizzare i previsti interventi di adeguamento al R.R. 26/13 entro 36 mesi dalla data di rilascio dell'AUA da parte del SUAP Comunale. Nelle more della realizzazione degli interventi di adeguamento utilizzare e mantenere in perfetta efficienza i sistemi di trattamento esistenti;
- dare comunicazione, al Comune di Lecce ed al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, della realizzazione degli interventi di adeguamento inviando certificato di regolare esecuzione degli stessi unitamente alle schede tecniche di rilevamento degli scarichi approvate con Determinazione del Dirigente Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia del 27 giugno 2011, n. 15 e pubblicate nel BURP n. 119 del 28/07/2011;
- ad opere di adeguamento realizzate effettuare il trattamento di depurazione delle acque di prima pioggia, accumulate in vasca a tenuta stagna, entro 48 ore dal termine dell'evento piovoso;
- ad opere di adeguamento realizzate rispettare, per le acque di prima pioggia, i limiti allo scarico della tabella n. 4, allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/06. Per le sostanze (oli minerali ed idrocarburi) di cui al punto 2.1 dell'allegato 5 le stesse si intendono assenti se inferiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento;
- le superfici scolanti devono essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio;
- nel caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente a secco o con idonei materiali inerti assorbenti;
- provvedere alla periodica manutenzione dei sistemi di depurazione delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia secondo quanto prescritto dalle case costruttrici provvedendo alla sostituzione/pulizia dei filtri e del materiale di consumo, rimuovendo e smaltendo come rifiuti il materiale grigliato, i sedimenti dalle vasche di sedimentazione e l'olio nel comparto di disoleazione;
- effettuare lo smaltimento dei rifiuti accumulati all'interno delle vasche secondo quanto previsto dagli articoli n. 188, 189, 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; gli oli dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dal D.Lgs. 27.01.92 n. 95 e del D.M. 10.05.96 n. 392;
- informare, ai sensi dell'art. 13, comma 6, del R.R. 26/13 il Comune di Lecce – Servizio Ambiente, l'Arpa, la ASL competente e il Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, ufficio Pozzi ed Attingimenti, della localizzazione dello scarico trasmettendo la correlata documentazione cartografica (sistema cartografico WGS 84 fuso 33N). Le zone di rispetto, ai sensi del predetto articolo, devono essere adeguatamente segnalate mediante appositi cartelli indicanti i divieti ed i rischi igienici;
- procedere ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013 per ogni modifica dell'attività o dell'impianto.

• presso l'impianto dovrà essere tenuto un registro nel quale dovranno essere annotate le seguenti informazioni:

- a) data e ora dei disservizi all'impianto nel suo complesso;
- b) periodi di fermo dell'impianto (ferie, manutenzione, ecc.);
- c) manutenzione ordinarie e straordinarie all'impianto di trattamento dei reflui;

Tale quaderno (a fogli numerati a cura del titolare e non staccabili) dovrà essere conservato per un periodo di dieci anni e dovrà essere esibito a richiesta delle strutture tecniche di controllo, unitamente ad eventuali ulteriori documenti relativi allo smaltimento dei reflui e/o fanghi come rifiuti;

- in caso di cessazione dello scarico, il richiedente dovrà, tramite il SUAP comunale, darne immediata comunicazione al Settore scrivente, alla Provincia di Lecce nonché all'ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Lecce;
- la ditta dovrà comunicare tempestivamente all'ufficio scrivente, il subentro di altra ditta nella gestione dell'impianto, il trasferimento di proprietà della struttura o la variazione di cariche sociali;
- la ditta, entro 12 mesi dal rilascio della presente autorizzazione, dovrà adeguare lo scarico delle acque reflue domestiche alle disposizioni richiamate all'art. 7 del Regolamento Regionale n. 26 del 12/12/2011.

4. **dare atto** che il Comune di Lecce per il tramite dello sportello SUAP – Settore Urbanistica si riserva il diritto, ai sensi dell'art. 5, c. 5, del D.P.R. 59/13 di imporre il rinnovo o la revisione delle prescrizioni della presente autorizzazione prima della sua scadenza se:

- richiesto dalla Provincia di Lecce, Comune di Lecce – Settore Ambiente e/o da altra autorità competente;
- le prescrizioni stabilite impediscono o pregiudicano il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di programmazione e pianificazione di settore;

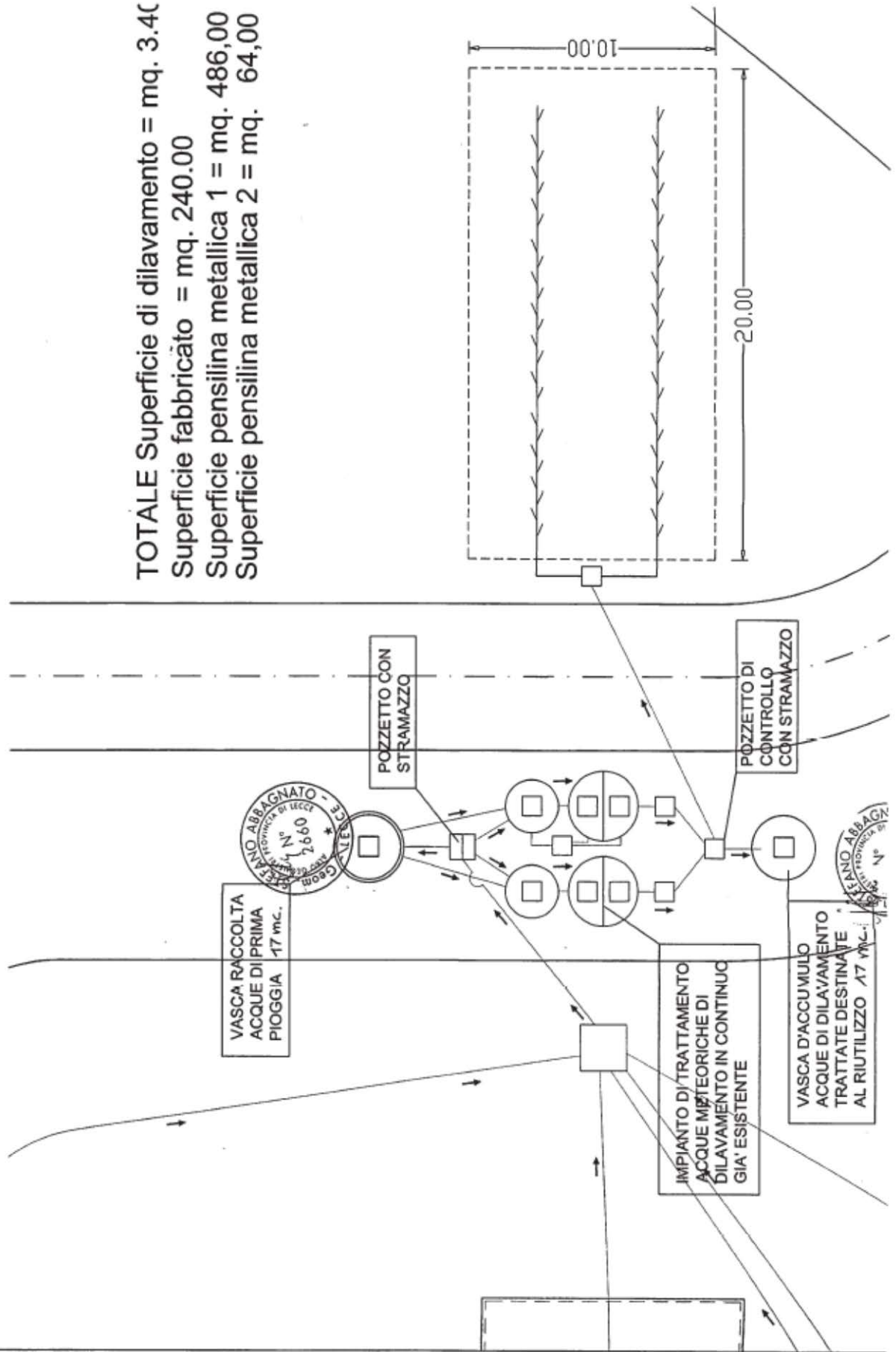
- è richiesto da nuove disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali;
5. **di fare** salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti derivanti dalla legislazione vigente;
  6. **dare atto** che la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge e regolamento in materia nonché, di disposizioni emanate dall'Autorità amministrativa, non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà l'adozione dei provvedimenti di revoca o sospensione di cui al D.lgs. n. 152/2006 e l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V del succitato decreto;
  7. **dare atto** che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari ad anni quindici (15) dalla data di adozione del provvedimento e si intende rilasciata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi. La società dovrà richiedere, ai sensi dell'art 5, c. 1, del D.P.R. n. 59/2013, almeno sei mesi prima della scadenza il rinnovo del provvedimento di A.U. A., inviando all'autorità competente, tramite il SUAP del Comune di Lecce, un'istanza corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'art. 4, comma 1; a tal fine, ai sensi del c. 2, è consentito far riferimento alla documentazione già in possesso dell'autorità competente qualora le condizioni d'esercizio, o comunque le informazioni in essa contenute, siano rimaste immutate.
  8. **dare atto** che il presente provvedimento non costituisce titolo abilitativo sotto il profilo urbanistico – edilizio;
  9. **dare atto** che il presente provvedimento dovrà essere trasmesso:
    - a) Alla società "Apisem S.r.l." con sede in Lecce alla via Caduti di Nassiriya n. 31;
    - b) Al Settore Ambiente di questa Amministrazione Comunale, via Lombardia n. 7 – Lecce;
    - c) Alla Provincia di Lecce – Servizio Attività Economiche e Produttive, via Umberto I° n.13 - Lecce;
    - d) Alla Provincia di Lecce – Servizio Ambiente e Tutela Venatoria, via Umberto I° n.13 - Lecce;
    - e) Alla ASL Lecce – Dipartimento di Prevenzione - Servizio SISP, viale Don Minzoni n. 08 - Lecce;
    - f) All'Arpa Puglia Dipartimento di Lecce, via Miglietta n. 02 - Lecce;
    - g) Alla Polizia Provinciale, Palazzo ex Consorzi SISRI - Zona Industriale - Lecce;
  10. **dare atto** che gli estremi del presente atto dovranno essere pubblicati nella sezione trasparenza del sito internet dell'Ente ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
  11. **dare atto** che Il presente provvedimento non prevede impegno di spesa;
  12. **dare atto** che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR ai sensi di legge entro 60 gg dalla trasmissione dell'atto stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg dalla data di pubblicazione.

F.TO  
IL DIRIGENTE SETTORE PIANIFICAZIONE E  
SVILUPPO DEL TERRITORIO  
(Arch. Maria Antonietta GRECO)

F.TO  
IL DIRIGENTE  
SETTORE AMBIENTE  
(Arch. Fernando BONOCUORE)

*La presente copia informatica, è conforme al documento originale ai sensi del D.lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento originariamente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Lecce – Settore Pianificazione Sviluppo del Territorio.*

PLANIMETRIA DELL'INTERVENTO SCALA 1:200



TOTALE Superficie di dilavamento = mq. 3.40  
Superficie fabbricato = mq. 240.00  
Superficie pensilina metallica 1 = mq. 486,00  
Superficie pensilina metallica 2 = mq. 64,00



Comune di Lecce

**DETERMINAZIONE ORIGINALE**

**SETTORE: Settore Pianificazione e sviluppo del territorio**

**Dirigente: Arch. MARIA ANTONIETTA GRECO**

**Raccolta particolare del servizio**

**N° DetDS 00030/2016-CDR XIV del 25/02/2016**

**Raccolta generale della Segreteria Generale**

**N° 00422-2016 del 25/02/2016**

**OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 59/2013 sostitutiva dell'autorizzazione allo scarico sul suolo mediante irrigazione superficiale e negli strati superficiali del sottosuolo mediante trincea di dispersione delle acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento delle aree esterne rivenienti dall'impianto di distribuzione carburanti per autotrazione con marchio IP – gruppo API alla Tangenziale Est direzione Brindisi - Maglie – richiedente società "Apisem S.r.l."**

---

**ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Visti gli atti d'ufficio, si attesta che la presente determinazione sarà pubblicata all'Albo pretorio online del Comune di Lecce per quindici giorni consecutivi dal 25/02/2016 al 10/03/2016 .

---

**ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'**

Il Sottoscritto arch. Maria Antonietta Greco, in qualità di Dirigente, attesta che la presente copia cartacea della Determinazione Dirigenziale n° 422 , composta da n° 6 fogli, è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs N°82/2005.

Lecce, lì           - 3 MAR. 2016          

Firma e Timbro dell'Ufficio  
IL DIRIGENTE U.T.C.  
SETTORE URBANISTICO:  
~~arch. M. Antonietta GRECO~~

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.